



ITINERARIO.5....

## SULLE TRACCE DELL'ANTICO CANALE DEI MOLINI

**Partenza:** Bagnacavallo

**Percorso:** Bagnacavallo - Lugo - Bagnara di Romagna

**Lunghezza:** km 17,60

**Difficoltà:** bassa

È un percorso di grande interesse storico, artistico e naturalistico che tocca alcuni dei centri più belli della Bassa Romagna. Lungo le strade di questo itinerario, suggestivi paesaggi agresti, immersi nel silenzio e nel verde della campagna, dove si incontrano ancora tratti di siepi campestri di sambuco, biancospino e rosa canina, antichi canali che un tempo portavano acqua ai mulini, case coloniche e padronali, poderi con tipiche coltivazioni a filare che si alternano a centri storici perfettamente conservati, con edifici religiosi, musei, palazzi, rocche. Non mancano aree di particolare interesse ambientale come il Canale dei Molini e il Parco del Loto, vere e proprie oasi naturali.

Punto di partenza dell'itinerario è piazza della Libertà, cuore del centro storico di Bagnacavallo<sup>1</sup>. Da qui si imbocca la pista ciclabile di via Garibaldi<sup>2</sup>, a lato del palazzo comunale. Fare attenzione a tenere la destra perché la viabilità ordinaria è in senso contrario. Giunti al semaforo si attraversa l'incrocio e ci si immette nella pista ciclabile posta nel lato destro di via Pieve Masiera. Si prosegue dritto fino alla rotatoria<sup>3</sup> da percorrere per un tratto; svoltare nella terza strada a destra, via Bagnoli inferiore, e poi ancora a destra in via Bruciamolina. Dopo un tragitto di circa due chilometri si svolta a sinistra in via Confini Levante. All'incrocio con la San Vitale si gira a destra e si prosegue dritto fino ad imboccare la pista ciclabile sul lato destro di viale Dante, e siamo ormai nel territorio di Lugo. Alla rotatoria si prosegue ancora dritto per corso Matteotti<sup>4</sup> per arrivare in piazza Baracca - piazza Martiri<sup>5</sup>. Attraversate le due piazze si svolta a sinistra e subito dopo a destra per imboccare il vicolo del teatro e via Amendola, da percorrere interamente fino all'incrocio con via Circondario Ponente, dove si svolta a sinistra e poi a destra, in via Villa<sup>6</sup>. A sinistra si imbocca la via Canale superiore sinistra e si prosegue fino alla chiesa dove si svolta a destra in via Zagonara e a sinistra in via Castellazzo per raggiungere via dei Grilli<sup>7</sup>. Si prosegue dritto in via Rio Fantino. Giunti all'incrocio si prosegue a fianco del ristorante Gramola su via Canale. Dopo circa un chilometro si svolta a destra in via Peschiera e poi a sinistra in via Lunga e poi ancora a destra in via Giuliana, in direzione di Bagnara di Romagna<sup>8</sup>.



## BAGNACAVALLO

## 1. Piazza della Libertà

Su piazza della Libertà troviamo il **Palazzo comunale**, di stile neoclassico, costruito a partire dal 1791 su disegno di Cosimo Morelli. A fianco, il bel **Teatro Goldoni**, inaugurato nel 1845 è arricchito da stucchi e affreschi, interessante il sipario dipinto a tempera dal bolognese Antonio Muzzi, tipico esempio di pittura storico-celebrativa ottocentesca. Nel lato ovest della piazza il **Palazzo Vecchio** (del secolo XII-XIII, ma più volte rifatto) e la **Torre civica**. Costruita nella prima metà del '200, è stata poi rimaneggiata nel corso dei secoli. Suddivisa internamente in tre piani, fu una delle prime ad essere dotata di orologio pubblico, durante la dominazione estense (primo Cinquecento). Dal XVII al XIX secolo il piano inferiore fu utilizzato come prigione, per questo i tre piani venivano detti: "inferno", "purgatorio" e "paradiso". Uno degli ospiti più famosi della torre fu il brigante Stefano Pelloni detto Il Passatore, rinchiuso qui nel 1849. Una curiosità riguarda i grossi chiodi infissi alla base della torre, usati dai bagnacavallesi per appendervi oggetti trovati casualmente, di modo che il legittimo proprietario possa riprenderseli.



## 2. Via Garibaldi

Percorrendo la via in direzione Porta Pieve incontriamo sulla sinistra la **Torraccia**, uno dei più antichi edifici del centro storico, risalente al XIII secolo. Subito dopo, sempre a sinistra, si trova il complesso composto dalla **Chiesa e dal Convento di San Giovanni** sorto nel 1336 come sede dei Camaldolesi. Ricostruito dopo il terremoto del 1688, passò nel 1816 alle attuali proprietarie, le monache Cappuccine. Nei primi decenni dell'Ottocento ospitò un rinomato educandato, di cui fu ospite anche Allegra, figlia del poeta George Gordon Byron. Poco più avanti, sulla destra, è situato il **Sacrario dei caduti**. La Chiesa, fondata dalla Compagnia dei Battuti Bianchi nel 1399, venne ricostruita nel Settecento. Allo stesso periodo risale un'interessante tela raffigurante la Madonna della Concezione. Prima di raggiungere **Porta Pieve**, antico edificio ricostruito nel 1836, sulla sinistra incontriamo il seicentesco **Palazzo Tesorieri**, un tempo convento delle Clarisse.



## 3. Pieve di San Pietro in Sylvis

La Pieve di San Pietro in Sylvis del VII secolo, una delle pievi meglio conservate del ravennate, è un classico esempio di architettura esarcale. Presenta una facciata

semplice in mattoni a vista. La cripta risale al XI secolo. L'abside conserva notevoli affreschi trecenteschi di scuola riminese. Nel presbiterio è collocato un altare a cippo in marmo greco della fine del VI secolo, nella cripta ad oratorio sta invece un altare a mensa del VI-VII secolo in marmo greco su colonnine.

Orari di apertura, aprile: venerdì e sabato, 16.30/18.30; domenica, 10/12; 16.30/18.30.

Da maggio a settembre: giovedì, venerdì e sabato, 16.30/18.30; domenica, 10/12; 16.30/18.30.

Ottobre: venerdì e sabato, 14.30/16.30; domenica, 10/12; 14.30/16.30.

Da novembre a marzo: venerdì, 14.30/16.30; domenica, 10/12.



## LUGO

## 4. Corso Matteotti

All'inizio di corso Matteotti, a sinistra, si trova **Santa Maria delle Grazie**, chiesa con cui fece la sua comparsa a Lugo lo stile barocco. Caratterizzata da una facciata alta e slanciata, custodisce preziose opere d'arte dello Stern e di Benedetto dal Buono. Proseguendo lungo l'antico *ghetto*, dove per alcuni secoli visse una numerosa comunità ebraica fino alla seconda guerra mondiale, sulla destra si incontra **Casa Marangoni**, già dei Conti di Barbiano e dei Duchi d'Este: la facciata, ricca di elementi medioevali e rinascimentali, deve il suo aspetto attuale ad un restauro degli anni trenta. Sempre sulla destra si trova una delle dimore storiche della nostra regione, l'attuale Hotel Ala d'Oro, palazzo settecentesco già dei **Conti Rossi**, dove nacque **Cornelia Rossi Martinetti**, nobildonna, amante delle lettere, personaggio di spicco del primo Ottocento, a cui Foscolo dedicò una delle Grazie. Al termine del corso si profila la settecentesca **Chiesa del Suffragio** il cui interno ospita alcuni notevoli dipinti di Ignazio Stern e dei lughesi Benedetto del Buono e Carlo Ruina.

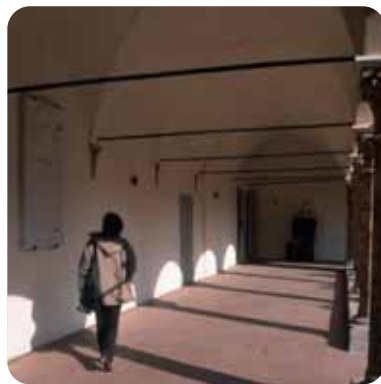


## 5. Centro storico e Parco del Loto

Nel centro di Lugo, in piazza Martiri, piazza Baracca e piazza Trisi, si trovano alcuni degli edifici storici più importanti della città. Si comincia dalla **Rocca Estense**, il cui aspetto attuale risale in prevalenza alla fine del '500, quando Alfonso II fece demolire la cittadella riservando l'area resa libera alla fiera. Sede dell'amministrazione comunale, è dotata di *Sale di Rappresentanza* di notevole interesse storico e di un magnifico *Giardino Pensile*, ricavato tra la fine del '700 e l'inizio dell'800 dai bastioni sud-ovest. Visite di gruppo solo su prenotazione (Tel.



0545.38411). Davanti alla Rocca si staglia il **Pavaglione**, imponente quadriportico completato nel 1784 per il mercato dei bozzoli del baco da seta, allora molto fiorente. Oltre al mercato del mercoledì mattina, uno dei più grandi e antichi della regione, che si svolge anche nelle piazze e strade adiacenti, il quadriportico ospita una fiera biennale, numerose manifestazioni e, ogni seconda domenica del mese, un mercatino di antiquariato. Nelle immediate vicinanze sorge il **Monumento a Francesco Baracca**, opera dello scultore Domenico Rambelli, inaugurato nel 1936 dal Duca d'Aosta. La statua in bronzo è issata su un piedistallo che reca le date e le località delle vittorie riportate dall'Asso dell'aviazione italiana. Fa da sfondo un'ala in travertino alta 27 metri sui cui fianchi sono scolpiti un grifo e il *cavallino rampante*, divenuto famoso nel mondo con Enzo Ferrari e le sue auto da corsa. Poco distante, in largo Baruzzi, si trova l'**Oratorio di S. Onofrio**: molto interessanti i grandi ovali con panneggi di scagliola nei quali Ignazio Stern, detto anche lo Stella, discepolo del Cignani, racconta la vita di Sant'Onofrio. Nell'abside si ammira una preziosa raccolta di opere d'arte. Di fronte all'Oratorio, in piazza Trisi, troviamo un altro importante edificio religioso: la **Chiesa del Carmine**, annessa all'attiguo convento carmelitano, dove si venera Sant'Illaro, il Patrono della città. La Chiesa custodisce un famoso organo realizzato nel 1797 da Gaetano Callido, dove si esercitò il giovane Gioacchino Rossini. In angolo con via Emaldi sorge **Palazzo Trisi**, costruito nella seconda metà del Settecento, che ospita l'omonima Biblioteca ricca di oltre 150.000 volumi. A pochi passi si trova il settecentesco **Teatro Rossini**, edificato tra il 1757 e il 1761 dall'architetto Francesco Petrocchi con l'intervento di Antonio Galli Bibiena, caratterizzato da un interno d'impronta marcatamente neoclassica che risale al 1821. In piazza Savonarola sorge la **Chiesa della Collegiata (San Francesco)**, opera dell'architetto Cosimo Morelli da Imola, che la edificò sul sito di una preesistente chiesa dedicata al santo di Assisi. L'interno è d'impronta neoclassica, mentre l'annesso chiostro, che faceva parte del vecchio convento, risale al 1471. Al centro si può ammirare la vera da pozzo originale del 1425. Sull'omonima via è situato il **Museo dedicato a Francesco Baracca**, uno dei pionieri dell'aviazione italiana, ospita lo SPAD VII, aereo del 1917 sul quale Baracca conseguì una delle sue 34 vittorie, oltre a numerosi cimeli personali dell'Eroe e a documenti dell'epoca. Aperto tutti i giorni tranne il lunedì, orari: 10/12 - 16/18. Chiuso il mese di agosto. Tel. 0545.24821-38556. All'incrocio fra le vie Sassoli e Garibaldi si incontra l'edificio che ospita **A.N.G.E.L.O. vintage palace**, al cui interno è visitabile un museo di abiti e accessori.



L'itinerario alla scoperta del centro storico di Lugo riserva anche una "verde" sorpresa. Infatti, a metà circa di via Brignani, si trova l'ingresso al **Parco del Loto**: un'oasi naturalistica situata ai margini dell'ambito urbano. Percorse poche decine di metri ci si trova immersi in una fitta vegetazione. All'interno uno specchio d'acqua dove nei mesi di luglio e agosto fiorisce il loto. La zona parco nel lato di via Brignani è aperta tutto l'anno. Orari di apertura: nel periodo estivo dalle 8 alle 23, nel periodo invernale dalle 8 alle 18. Il Parco del Loto vero e proprio è aperto dall'1 maggio al 31 gennaio nei seguenti orari: nel periodo estivo dalle 8 alle 21, nel periodo invernale dalle 8 alle 18. Tel. 0545.38444



#### 6. Canale dei Molini - Ponte delle lavandaie

Lungo via Villa si giunge alla intersezione con il Canale dei Molini, al **Ponte delle lavandaie**: uno degli angoli più caratteristici di Lugo. Il nome deriva dall'usanza, diffusa fino agli anni Cinquanta, di lavare i panni nelle apposite gradinate costruite alla base del ponte, utilizzando assi di legno. Nella zona si trovano apprezzabili specie arboree e arbustive. Il **Canale dei Molini** fu costruito verso la fine del XIV secolo e, con più precisione, dal 1393 al 1396 principalmente per dare acqua ai mulini di Castel Bolognese, fu successivamente prolungato nel 1446 fino a Solarolo, nel 1468 fino a Bagnara e solo in seguito fino a Lugo e Fusignano.



#### 7. Via dei Grilli

La via è fiancheggiata da una tradizionale siepe campestre di notevoli dimensioni, quasi completamente scomparsa nel nostro paesaggio agrario, composta da specie arbustive quali sambuco, biancospino, rosa canina e, soprattutto, la marruca (*Paliurus spina-Christi*). Il **Podere Gagliardi**: residuo di area agricola con tipiche coltivazioni a filare merita una sosta. Grande protagonista è la campagna, con i suoi colori, i frutteti, i campi di grano, i filari delle viti con tutori vivi (viti maritate).



#### BAGNARA DI ROMAGNA

#### 8. Centro storico e dintorni

Estremamente interessante è il giro dell'intero sistema murario. Le fondamenta delle mura, che circondano tutto il centro fortificato, e la realizzazione del grande fossato furono opera di Barnabò Visconti quando, nel 1354, conquistò questo piccolo borgo. In piazza IV Novembre si affacciano la **Rocca Sforzesca** e la **Chiesa Arcipretale** dedicata ai SS. Giovanni Battista e Andrea. La Rocca, recentemente restaurata, conserva



il sistema difensivo trecentesco, poi rafforzato sotto la Signoria dei Manfredi, e completato per volere di Caterina Sforza alla fine del XV secolo. Elementi di interesse sono il mastio, il cortile centrale (restituito all'aspetto rinascimentale), le loggette che circondano per i tre quarti il perimetro murario della rocca e le cantine. È possibile effettuare visite guidate, su prenotazione, telefonando alla Pro Loco di Bagnara, Tel. 0545.76733. Esattamente di fronte a questo monumento si trova la **Chiesa Arcipretale** che fu eretta sull'antico oratorio di San Giovanni nel 1484. Edificio ad unica navata e con soffitto a volta, costruito in tre diverse epoche: la prima (sec. XIII e XIV) è riconoscibile da resti di antiche murature nella parte bassa della fiancata, il secondo rifacimento è del 1653, con le quali vennero erette le otto cappelle laterali, e la terza fase è del secolo XVIII (1752-1774) quando l'architetto Cosimo Morelli risistemò le cappelle laterali e ricostruì l'abside ed il presbiterio arricchendoli con una grande alcova ed un altare. Dopo la seconda guerra mondiale si sono resi necessari i lavori di rivestimento della facciata e di ricostruzione del campanile. Sono di proprietà della parrocchia due **Musei**: quello dedicato al musicista **Pietro Mascagni**, e quello di **Arte Sacra**. È possibile visitarli contattando telefonicamente il Parroco, Tel. 0545.76054.

In piazza Marconi, recentemente interessata da un completo recupero della pavimentazione, si trovano numerosi edifici e monumenti storici, a cominciare dalla **Porta del Paese**, collocata sul lato occidentale delle mura castellane. Edificata nel 1494 è stata completamente ricostruita dopo la seconda guerra mondiale. Sul lato est della piazza si trova **Palazzo Fabbri** risalente al XIX secolo. Dopo i recenti lavori di consolidamento e manutenzione i suoi locali sono occupati dalle sale e dalle stanze della "Locanda di Bagnara". Sul lato nord della piazza si trova il **Palazzo Comunale**. Anche questo edificio, come la vicina Porta del Paese, fu quasi integralmente ricostruito dopo la seconda guerra mondiale. In piazza della Repubblica si può vedere ancora intatto nella sua struttura originaria un complesso di tre edifici risalente alla fine del Settecento: un'antica casa padronale, le stalle, e la cappella privata (**Villa Beltrani-Rinaldi**). Di rilevante importanza è l'**Oratorio di San Luigi Gonzaga**, il quale dava anche il nome alla piazza antistante (Borgo di San Luigi).

Per chi vuole inoltrarsi nella campagna bagnarese si segnala, in via Cappelle, al civico 1, l'**Azienda agricola Federici**, dove è possibile acquistare tutti i prodotti della vasta produzione agroalimentare dell'azienda: frutta (mele, meloni, cocomeri, prugne, uva, pesche e pere) e ortaggi, fra i quali lo scalogno. Per quanto riguarda l'allevamento



si segnala la pregiatissima carne di suino della "mora romagnola". Tutti i prodotti sono dotati di certificazione IGP. In via Pigno, al civico 7, troviamo l'**Azienda agricola Beltrani**, dove è possibile acquistare frutta e verdura e, al civico 36/A, l'**Agriturismo** con annessa **Azienda agricola "Passo Regina"**, dove si possono acquistare diversi generi alimentari, prodotti dall'azienda stessa, come marmellate e pesche sciroppate. Sempre in via Pigno, al civico 18, a circa due chilometri dal paese, si trova **Palazzo Morsiani-Bernardi**, circondato da un vasto parco. È un edificio fortificato del XV secolo, rimaneggiato nel '700 e nelle epoche successive. Nell'immediato dopoguerra è diventato un centro di studi internazionali per la selezione del cane di San Bernardo. Dopo Palazzo Morsiani-Bernardi, girando a destra in via Molinello (una strada sterrata percorribile solo in bicicletta) si giunge al **Santuario della Madonna del Soccorso**. Il monumento, costruito su progetto di Cosimo Morelli, fu edificato nel 1766, in un luogo divenuto meta di pellegrinaggi, per la presenza di un ritratto in terracotta della Madonna col Bambino posto su una quercia, al di sopra di una pozza, le cui acque erano ritenute miracolose. Sul lato meridionale, durante gli ultimi lavori di restauro del 1999, sono stati realizzati un'area verde, un giardino di ispirazione classica ed un getto d'acqua a ricordo della settecentesca pozza.



DIREZIONE (al Km)	PIAZZA / VIA / CORSO / VICOLO	KM parziali	FONDO STRADALE	NOTE _ DA VEDERE
<b>Partenza</b> Km 00,00	<b>Bagnacavallo</b> piazza della Libertà	00,00	lastre in pietra	punto di partenza - <b>n. 1</b> edifici di piazza della Libertà
SX ← Km 0,12	via Garibaldi, inizio pista ciclabile	0,31	asfalto	attenzione: viabilità ordinaria in senso contrario - <b>n. 2</b> edifici di via Garibaldi
Dritto ↑ Km 0,43	semaforo centro commerciale La pieve pista ciclabile sul marciapiede	0,72	asfalto	
SX ← Km 1,15	rotonda Pieve per via Bagnoli inferiore	0,46	asfalto	attenzione: mancanza pista ciclabile - <b>n. 3</b> Pieve di San Pietro in Silvis
DX → Km 1,61	via Bruciamolina	1,83	asfalto	strada a basso contenuto di traffico
SX ← Km 3,44	via Confini Levante	0,97	asfalto	
DX → Km 4,41	incrocio via S.Vitale	0,34	asfalto	incrocio pericoloso mancanza pista ciclabile sul ponte - stele commemorativa in ricordo dell'offensiva del 10 aprile del '45 che portò alla liberazione di Lugo
Dritto ↑ Km 4,75	viale Dante inizio pista ciclabile	1,39	asfalto	inserimento viale Dante pericoloso per man- canza percorso ciclabile
Dritto ↑ Km 6,14	alla rotonda dell'ospedale proseguire per corso Matteotti	0,68	asfalto	- <b>n. 4</b> edifici di corso Matteotti
Dritto ↑ Km 6,82	piazza Baracca e piazza dei Martiri (zona a traffico limitato) da questo punto, prima di proseguire verso Bagnara, si può compiere un itinerario all'interno del centro di Lugo e nei dintorni	0,12	lastre in pietra	fontana a fianco del Pavaglione vicino all'edicola - <b>n. 5</b> centro storico di Lugo e Parco del Loto
SX ← Km 6,94	uscita piazza	0,08	asfalto	attenzione al traffico
DX → Km 7,02	vicolo del Teatro e via Amendola	0,48	lastre in pietra asfalto	strada priva di pista ciclabile ma abbastanza larga
SX ← Km 7,50	via Circondario Ponente	0,62	asfalto	pista ciclabile - ultimo tratto non asfaltato. Attenzione alle strade attraversate per mancanza di precedenza ciclabile

DIREZIONE (al Km)	PIAZZA / VIA / CORSO / VICOLO	KM parziali	FONDO STRADALE	NOTE _ DA VEDERE
DX → Km 8,12	via Villa verso ponte	0,23	asfalto	- <b>n. 6</b> Canale dei Molini, ponte delle lavandaie
SX ← Km 8,35	via Canale superiore sinistra	1,42	asfalto ghiaiato	
Dritto ↑ Km 9,77	via Canale superiore sinistra	0,72	asfalto ghiaiato	attenzione incrocio pericoloso
DX → Km 10,49	alla chiesa di Zagonara per via Zagonara	0,30	asfalto	fontane
SX ← Km 10,79	via Castellazzo - via Grilli	1,94	asfalto	- <b>n. 7</b> Podere Gagliardi
Dritto ↑ Km 12,73	via Rio Fantino	1,38	asfalto ghiaiato	
Dritto ↑ Km 14,11	incrocio ristorante Gramola, proseguire a fianco del ristorante su via Canale	0,76	asfalto ghiaiato	alcuni tratti del canale privi di asfaltatura (attenzione ghiaino mosso)
Dritto ↑ Km 14,87	incrocio	0,47	ghiaiato	
DX → Km 15,34	via Peschiera	1,39	asfalto	
SX ← Km 16,73	via Lunga	0,22	asfalto	
DX → Km 16,95	via Giuliana direzione Bagnara	0,65	asfalto	
<b>Arrivo</b>	<b>Bagnara di Romagna - via Matteotti</b> da questo punto, si può compiere un itinerario all'interno del centro di Bagnara e nei dintorni	--	asfalto	<b>fine percorso</b> <b>Km 17,60</b> - <b>n. 8</b> centro storico e campagna di Bagnara